

KAREN SWAN E IL SUO REGALO PERFETTO: «L'AMICIZIA CI SALVERA'»

ROMA - I regali sono l'arma fatale di Karen Swan. Una garanzia di travolgenti successi. Dopo il boom di vendite raggiunto con *Un diamante da Tiffany* (regalato da un amico-innamorato di vecchia data alla protagonista della storia, Cassie, in segno dell'amore che rinasce dopo un doloroso fallimento matrimoniale), la bionda scrittrice inglese fa il bis con *Un regalo perfetto* (pubblicato, come il primo, da **Newton** Compton, 448 pagine, 9,90 euro).

Il dono questa volta è una collana con sette ciondoli, commissionata a una creatrice di gioielli, Laura, da un ricco signore che vuole rendere felice l'amata moglie Cat. I sette ciondoli, però, corrispondono ad altrettante persone importanti della vita di Cat e, per realizzare il lavoro, Laura deve conoscerle calandosi in un vortice di feste vip, crociere di lusso, fiumi di champagne e misteri della classe agiata che rimettono in discussione anche la sua vita.

Colta, capace di gestire la propria immaginazione con la lucida professionalità di un orologiaio svizzero, Karen Swan ne parla con divertita ironia e la lucida padronanza di chi sa bene come creare un bestseller.

Viviamo in tempi di crisi economica globale e anche questo, forse, spiega il successo dei suoi libri che contengono messaggi positivi. Secondo lei, di cosa si avverte di più il bisogno oggi: di ricchezza, di stabilità o di amore?

«La vita ovviamente è più facile se non hai problemi economici, e purtroppo oggi ci sono, in Grecia, in Spagna, dappertutto... C'è una grande incertezza. Ma proprio per questo la solidarietà, l'amicizia e i buoni rapporti umani sono sempre più importanti. Sono una donna sposata. Ho figli bellissimi.

Però tengo più che mai alle amicizie. Non ho bisogno per forza di tanti amici. Ma di buoni amici, sì! Può essere un antidoto formidabile per superare le situazioni di disagio in cui ci troviamo. Ecco perché l'amicizia ha un ruolo così importante nei miei libri. E quella tra donne può essere fondamentale per ognuna di noi».

Credeva che *Un diamante da Tiffany* e *Un regalo perfetto* sarebbero schizzati in testa alle classifiche di vendita?

«Le storie sono piaciute, non c'è dubbio. Ma anche le location hanno avuto la loro parte. Chi non vorrebbe visitare luoghi meravigliosi come New York, Londra e Parigi e godersi quelle eccitanti sorprese che coinvolgono Cassie oppure le peripezie di Laura e Cat? Conosco bene queste grandi città, dove ho lavorato come redattrice di *Vogue*, un'esperienza importante anche se ben presto ho pensato di dedicarmi solo e unicamente alla scrittura.

Dell'Italia conosco la Toscana, Milano, Napoli e da quest'anno anche Roma. Che emozione, trovarsi a piazza di Spagna! Ho pensato subito a Audrey Hepburn. Ma come protagonista di *Vacanze romane non di Colazione da Tiffany...*».

Qual è il suo autore preferito?

«John Irving. Senza dubbio. E' un formidabile narratore di storie. Ha un'immaginazione enorme nel costruirle e nell'inventarle. E ha il senso dell'azione, che rende i suoi libri vivi come un grande film».

Venerdì 23 Novembre 2012 - 10:24

Ultimo aggiornamento: 10:25© RIPRODUZIONE RISERVATA